

za del mutuo loro concesso con l'atto 28 marzo 1925, modificato col successivo atto del 18 novembre 1927.

Il debito dei coniugi Gasparri alla data 30 novembre 1931, calcolato secondo la citata deliberazione dell'On. Consiglio, ammontava a complessivo L. 1.502.541,60; a tale somma sono stati aggiunti gli ulteriori interessi e le spese legali, così che il debito complessivo dei Signori Gasparri alla data 1° marzo 1932 era di L. 1.529.691,07.

Giusta autorizzazione data dall'On. Consiglio nell'adunanza del 28 dicembre 1931, l'Istituto ha accettato dai coniugi Gasparri, e per essi dalla Sezione Autonoma di Credito Fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, n° 3561 cartelle 5.50%, del valore nominale di L. 500 ciascuna, della Sezione stessa, godimento 1° ottobre 1931, calcolate al prezzo unitario concordato di L. 418, nonché L. 117,93 in contanti.

Essendo stato in tal modo estinto il mutuo concesso con il richiamato atto 28 marzo 1925 i coniugi Gasparri hanno richiesto la cancellazione dell'ipoteca iscritta, a garanzia